



Gregory Porter

FESTIVAL. IL CANTANTE INAUGURA LA RASSEGNA IL PRIMO AGOSTO IN PIAZZA CATTEDRALE

Dromos apre con il botto: Gregory Porter a Oristano

Ad aprire le danze - e che danze! - sarà il cantante jazz Gregory Porter. Appuntamento il primo agosto in piazza Cattedrale a Oristano per l'inaugurazione del festival Dromos, edizione numero 19. Ma, naturalmente, non sarà l'unica sorpresa. Una delle tante, svelata per il momento solo a metà dagli organizzatori, è una produzione creata ad hoc che sarà ospitata in uno scenario tanto suggestivo quanto originale: l'ex carcere di piazza Manno, col passato glorioso di reggia giudicale. Sarà un concerto davvero speciale, promettono gli organizzatori che a breve annunceranno tutti i dettagli del cartellone.

Ci sarà, naturalmente, tanta musica e una importante mostra d'arte nella pinacoteca comunale, condite con incontri letterari e una rassegna cinematografica, secondo la consolidata formula che caratterizza Dromos. Tutto questo dal primo fino al 15 agosto nel cartellone del festival Dromos, diventato da anni uno degli appuntamenti più attesi dell'estate in Sar-

degna. Un programma all'insegna della varietà dei generi e delle proposte: tanta musica in scena in diversi spazi della città, accanto a quelli naturali dei centri dell'Oristanese inseriti nel circuito del festival. Il successo della formula sta proprio nel mix di musica, arte, cinema e incontri letterari. Tutti tenuti insieme da un filo rosso che cambia di anno in anno e che, per il suo contatto diretto con l'attualità, cattura e coinvolge sempre più appassionati.

Per la prima serata gli organizzatori hanno, dunque, deciso di accendere i riflettori sul cantante statunitense Gregory Porter, una delle voci maschili più belle del panorama jazz dei nostri giorni. «Una parte dell'incasso della serata» ha spiegato Salvatore Corona, patron di Dromos, «verrà destinata alla curia arcivescovile di Oristano per un'opera specifica: il restauro di due sculture in legno intagliato e polieromo che risalgono al Settecento. Si tratta della statua di San Michele Arcangelo, che tro-

va spazio nell'omonima cappella della cattedrale, e di quella di Sant'Archelao, patrono di Oristano, esposta nel Museo diocesano arborense. La decisione, adottata da noi con grande entusiasmo, è nata da una proposta della direttrice del museo Silvia Oppo». Già lo scorso anno l'incasso di una serata del festival era stata destinata alla Caritas, questa volta si è pensato di privilegiare il recupero di due opere d'arte. «Perché è un campo a noi più vicino» aggiunge Corona. «E perché ci sembrava giusto contribuire al restauro di statue lignee da valorizzare al meglio e farle conoscere».

Gregory Porter nasce a Sacramento nel 1971, voce calda e vellutata, Gregory Porter ha vinto lo scorso gennaio il Grammy Award per il miglior album di jazz vocale con «Take me to the alley», il suo quarto disco (e il secondo per la Blue Note), registrato un anno fa a maggio; un alloro che aveva già conquistato nel 2014 con «Liquid Spirit» (un milione di copie vendute nel mondo e oltre

venti milioni di streaming, disco di platino in Gran Bretagna e Germania, disco d'oro in Francia, Paesi Bassi e Austria) e sfiorato con le nomination ai Grammy dei precedenti album «Water», del 2010, e «Be Good», del 2012. Dee Dee Bridgewater l'ha elogiato con queste parole: «Non abbiamo avuto un cantante come lui per lungo tempo», dichiarazione rilasciata dalla star in una intervista al magazine americano JazzTimes.

Il concerto, proposto con il contributo dell'assessorato alla Cultura del Comune di Oristano, degli assessorati alla Cultura e Turismo della Regione e della Fondazione di Sardegna, rientra anche nel cartellone di «Musica nella terra dei Giganti». I biglietti (costo 25 euro più diritti di prevendita) si possono acquistare online e nei punti vendita del circuito Box Office Sardegna (telefono 070 657428; www.boxofficesardegna.it; mail info@boxofficesardegna.it).

Patrizia Mocchi
 RIPRODUZIONE RISERVATA